



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "TOMMASO FIORE"

Sito web: www.iissfiore.gov.it Pec: bais02900g@pec.istruzione.it - Peo: bais02900g@istruzione.it
Codice Fiscale 93005290726 – Codice Ministeriale: BAIS02900G - **CODICE UNIVOCO D'UFFICIO UFBNRG**

Prot. n. 5317/07 - 05
Comunicazione n. 109

Modugno, 24.07.2015

Ai Docenti
Ai genitori
ALLA RSU
AI DSGA

OGGETTO: Criteri per la valorizzazione del merito dei docenti e l'accesso al fondo di cui all'art. 1 commi 126, 127, 128 della L. 107/2015

Principi ispiratori

L'emanazione e l'entrata in vigore della Legge 13 luglio 2015 n.107 costituiscono un elemento di forte innovazione e uno stimolo alla trasformazione del sistema; richiedono un rilevante impegno di pianificazione strategica, nell'ottica della piena attuazione dell'autonomia scolastica, in linea con i risultati del Rapporto di Autovalutazione e l'attuazione del Piano di Miglioramento.

Nell'ambito di questo processo la riformulazione dei compiti del Comitato di Valutazione (art. 11 del T. U. D.Lgs. 297/94 come novellato dall'art.1 c.129 della L. 107/2015) e, all'interno di questo, la definizione delle procedure per il riconoscimento del merito professionale del merito dei docenti e l'assegnazione di un bonus premiale, costituisce uno snodo nevralgico ma delicato al tempo stesso. Il Comitato di Valutazione dell'Istituto di Istruzione Secondario di II grado "Tommaso Fiore" ha inteso applicare il dettato della Legge 13 luglio 2015, n. 107 nell'intento di promuovere una cultura della valorizzazione del merito come elemento positivo, finalizzato al miglioramento dell'efficacia dell'attività didattica e della collaborazione alla corretta gestione dell'istituzione scolastica, evitando che si costituiscano fattori di divisione e di tensione, con l'adozione di criteri di valutazione oggettivi, relativi ad indicatori che valorizzino, attraverso il bonus, essenzialmente l'impegno dei docenti profuso a favore del miglioramento complessivo dell'Istituzione nell'ottica di una "vision" di scuola come comunità professionale, dove il lavoro individuale viene condiviso e messo a disposizione degli altri, favorendo l'impegno cooperativo e la centratura sulla mission istituzionale: il successo formativo degli studenti. I criteri risultano ispirati all'istanza di incentivare il miglioramento progressivo e la cultura delle documentazioni in modo che ciascun docente possa, per il futuro, vedere valorizzato il proprio operato, nella consapevolezza che nessuna attribuzione negativa, diretta o indiretta, può o potrà derivare dall'applicazione delle procedure valutative previste dai criteri espressi nella delibera.

Priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati nel Piano di Miglioramento 2015/16 e relativi all'anno scolastico 2016/17

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato, nell'anno 2015 – 16, per il triennio 2016 – 19, sono:

1. Risultati scolastici - Incrementare il successo formativo attraverso il contrasto della dispersione scolastica, in particolare nel I^a biennio

2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali - Elevare i livelli di performance sia in matematica e sia in italiano per ridurre il gap rispetto ai punteggi regionali e nazionali

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Ridurre di 1-2 punti percentuali il numero di alunni, che attualmente nel primo biennio e nel terzo anno di scuola mostrano difficoltà
2. Ridurre di 1-2 punti percentuali il numero di alunni che, attualmente, si attestano al livello 1 e 2 e diminuire la variabilità tra le classi.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi, relativamente all'anno scolastico 2016/17 sono:

1. Curricolo, progettazione e valutazione

istituire un gruppo di docenti per definire il curricolo più rispondente alle situazioni socio-economiche del territorio.

Realizzare griglie di valutazione più omogenee per le diverse discipline.

2. Ambiente di apprendimento

Implementare le tecnologie informatiche ed innovative per favorire l'applicazione sistematica di forme di didattica laboratoriale e partecipativa.

istituire il gruppo di valutazione per individuare metodologie atte a valutare i rischi da stress di lavoro correlato

3. Inclusione e differenziazione:

Implementare figure specifiche di tutoraggio e di accompagnamento che aiutino i ragazzi in difficoltà.

4. Continuità e orientamento

Implementare gli incontri con i docenti delle scuole secondarie di I grado per la formazione delle classi.

individuare criteri di formazione delle classi che garantiscono equi-eterogeneità.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Istituire figure professionali per migliorare le relazioni e la condivisione delle scelte prioritarie.

istituire un gruppo di docenti dotati di competenze ed esperienze per il controllo dei processi.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

specificare meglio i criteri di assegnazione dei docenti alle classi, tenendo presenti anche le variabili di competenze disciplinari e relazionali.

incrementare le ore di aggiornamento/docente soprattutto sulle tematiche della progettazione disciplinare e per il conseguimento di certificazioni.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Istituire delle figure professionali che si raccordino con gli enti e le famiglie per ridurre la dispersione scolastica.

Istituire referenti per consolidare gli accordi con università, centri di formazione professionale presenti nel territorio e mondo del lavoro.

Destinatari del bonus ed entità

Al bonus possono accedere tutti i docenti a tempo indeterminato in servizio nella scuola. Il bonus ha natura di retribuzione accessoria ed è riservato ai docenti di ruolo. Il fondo relativo al bonus “dovrà essere utilizzato non attraverso una generica distribuzione allargata a tutti e nemmeno, di converso, attraverso la destinazione ad un numero troppo esiguo di docenti” (Nota MIUR N.1804 del 19.04.2016).

L'entità del bonus potrà anche essere diversa tra gli assegnatari e sarà determinata per ciascuno dal dirigente scolastico tenuto conto del numero di attività valorizzate e della qualità del contributo del docente assegnatario.

La scheda di autovalutazione e la eventuale documentazione saranno utilizzate dal Dirigente scolastico per una rilevazione il più possibile oggettiva delle azioni meritevoli di particolare attenzione ai fini dell'attribuzione del bonus; si fa presente che il Dirigente Scolastico integrerà l'autovalutazione dei docenti anche da una propria rilevazione di ulteriori elementi di valutazione.

Motivazione dell'attribuzione

L'assegnazione del bonus, nel rispetto dei presenti criteri, è effettuata dal dirigente scolastico motivandone l'attribuzione.

La definizione dei criteri di determinazione del bonus è diretta a premiare il merito. Ogni docente, nell'ambito dell'esercizio della propria professione, è tenuto a svolgere bene il proprio lavoro per il quale percepisce una retribuzione; esiste, inoltre, un livello di diligenza nell'adempimento delle proprie funzioni previsto dalle vigenti disposizioni normative contrattuali civilistiche. Con il bonus si vuole premiare qualcosa che va oltre il normale buon esercizio della professione ed è riconducibile a profili di qualità/eccellenza della prestazione professionale, in relazione agli obiettivi fissati nel PTOF che incorpora il piano di Miglioramento scaturito dal Rapporto di Autovalutazione.

Definizione della procedura per l'applicazione dei criteri

Il Comitato di valutazione ha condiviso un modello di applicazione dei criteri che cerchi di temperare la discrezionalità del dirigente con una procedura oggettiva tesa a favorire la partecipazione del maggior numero di persone, a prevenire le situazioni di conflitto di interesse e a garantire la massima trasparenza.

Fase 1 (comitato): individuazione con adeguata precisione le attività da considerare, collegandole agli ambiti di legge più appropriati. I criteri vengono pubblicati e resi noti ai docenti.

Fase 2: i docenti vengono invitati a presentare, entro il 11 agosto 2017, la scheda di autovalutazione delle attività svolte che possano rientrare nei descrittori individuati dal Comitato di valutazione, con l'indicazione di eventuali documentazioni e riscontri.

La presentazione della scheda non è obbligatoria e il dirigente dovrà prendere in considerazione, ai fini della valorizzazione del merito, tutti i docenti a prescindere dalla circostanza che abbiano presentato al scheda.

L'attribuzione dei punteggi non vuole avere la finalità di dar vita a classifiche o graduatorie tra docenti, ma l'unico scopo è quello di consentire la realizzazione di indici che decodifichino, in termini numerici, le azioni di miglioramento e, nello stesso tempo, possano offrire la possibilità di stabilire la percentuale di docenti che potranno rientrare nell'attribuzione del bonus. Pertanto, la motivazione che discende dalla applicazione dei descrittori evidenzia solo il livello qualitativo conseguito dal docente assegnatario nello svolgimento/attuazione della funzione/attività ritenuta meritevole di valorizzazione. La raccolta dei dati viene integrata dai interviste e questionari ai genitori.

Fase 3 (dirigente e docenti componenti del CdV): rilevazione e di registrazione di fatti e dati significativi desunti dall'esame della documentazione da parte della sola componente docente del Comi-

tato di valutazione

Fase 4 (dirigente): assunzione di decisione sul pagamento Individuazione da parte del DS dei docenti assegnatari del bonus con adeguata motivazione (si terrà conto oltre che della documentazione presentata dal docente, anche di elementi desunti da osservazioni, questionari, atti e quant'altro il DS riterrà di considerare).

La valutazione del dirigente deve essere motivata, con riferimento a evidenze documentali e/o su elementi fattuali ben osservabili ed effettivamente riscontrati e osservati. Un singolo evento positivo non è sufficiente per l'attribuzione del premio.

Le attività "da premiare" vanno ricercate tra quelle presenti nel POF, nel RAV e nel PdM; tra quelle oggetto di delega da parte del DS; tra quelle relative al tutoraggio e alla formazione in generale

Le evidenze che saranno a conforto delle motivazioni addotte, nel momento in cui si assegnerà il bonus premiale, sono composte da un insieme di atti, attestazioni, titoli, autocertificazioni, questionari e schede, presentati dai docenti o noti al Dirigente e alla comunità scolastica, la cui valutazione da parte del Dirigente condurrà in modo anche schematico e misurabile, anche mediante il supporto di modelli matematici, a far emergere, si direbbe quasi naturalmente, i docenti che potranno concorrere all'assegnazione della retribuzione integrativa.

Il Dirigente Scolastico si riserva di valutare, attraverso l'osservazione diretta e altri strumenti, i seguenti ulteriori elementi:

- Spirito di iniziativa
- Spirito di condivisione-collaborazione con i colleghi
- Carico di lavoro/impegno profuso.

La quantificazione del bonus compete al dirigente ex art. 17, c. 1, lett. e-bis d.lgs. 165/2001 e, proprio per questo, non è oggetto di contrattazione.

Alla luce di quanto sopra detto, con la presente comunicazione si rendono noti i criteri per la valorizzazione del merito dei docenti e la conseguente attribuzione del bonus di cui ai commi 126 e 127 dell'art. 1 della L.107/2015, che il comitato di valutazione, con delibera del 16 giugno 2017, ha adottato e che sono di seguito descritti

Criteri di attribuzione del bonus

all'unanimità i criteri che seguono, integrati dai correlati indicatori, per l'attribuzione del *bonus* premiale. L'accesso al predetto *bonus*, di cui all'art. 1, comma 127 della legge 107/15, richiede che nel corso dell'anno scolastico non siano state irrogate sanzioni disciplinari. L'impegno didattico quotidiano in aula ed oltre resta basilare, frequente e puntuale per qualsiasi tipo di conseguimento delle finalità precie della formazione/educazione/istruzione.

L'attribuzione del *bonus* interesserà tutti i docenti a tempo indeterminato, inclusi quelli in anno di formazione e prova.

Come già più volte dichiarato dal dirigente scolastico, con l'attribuzione del *bonus*, non si intendono stilare graduatorie indebite tra docenti bravi o meno, senza incentivare inappropriati, nocivi stili competitivi, ma rappresenta solo un riconoscimento atto alla valorizzazione del lavoro svolto. Comunque, essendo il P.T.O.F. triennale, tutto il personale docente che lo riterrà opportuno potrà, nell'arco dei tre anni avanzare la propria candidatura, tale da ampliare al massimo l'opportunità di essere valorizzati e riconosciuti con l'attribuzione del *bonus*.

Quest'ultima avverrà al termine dell'anno scolastico, con atto motivato del dirigente scolastico sulla scorta delle dichiarazioni e documentazioni prodotte da parte del docente relativi agli indicatori in ordine ai quali chiede di essere sottoposto alla valutazione.

AREA A - Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti

INDICATORE A1: Qualità dell'insegnamento

DESCRITTORI
A1.1. Aver organizzato e suscitato il desiderio di imparare, ha fiducia nelle capacità di apprendimento degli alunni; aver utilizzato differenti stili di interazione avvalendosi dei suggerimenti e delle idee degli studenti; aver utilizzato le diverse strategie didattiche conoscendone il potenziale formativo per la costruzione di competenze; aver governato la progressione degli apprendimenti; aver gestito l'eterogeneità del gruppo classe predisponendo occasioni comunicative che favoriscono la ricerca e la negoziazione/condivisione.
A1.2. Avere coinvolto i propri alunni nella partecipazione attiva agli eventi in corso d'anno, aperti al territorio ed organizzati dalla scuola, impegnandoli in compiti di realtà e variegata iniziative didattiche ,culturali di ampio respiro.
A1.3. Aver informato i genitori attuando un proficuo confronto con essi; aver curato la propria formazione continua, mantenendo il sapere disciplinare e didattico aggiornato in relazione alle nuove acquisizioni della ricerca.
A1.4. Avere fatto uso delle TIC in modo efficace nell'insegnamento. Aver prodotto un oggetto didattico, anche con l'uso di tecnologia multimediale, elaborato con la partecipazione attiva degli alunni della materia; aver svolto attività di <i>coding/stesura del programma</i>) con gli alunni.
A1.5 Aver svolto attività di <i>coding (stesura del programma)</i> con gli alunni, con produzione di elaborati.

INDICATORE A2: Contributo al miglioramento dell'istituto

DESCRITTORI
A.2.1 Aver partecipato ad attività funzionali al Piano di miglioramento scolastico, lavorando in gruppo (<i>coopera, comunica, coordina</i>) dentro la scuola, tra scuole, e in rapporto con il tessuto territoriale, con i propri colleghi, con altre figure professionali, anche con le famiglie e le loro forme associative al fine di supportare il miglioramento dell'istituto scolastico.
A2.2. Aver partecipato ad attività funzionali al Piano di miglioramento scolastico attraverso la realizzazione di UDA orientate alla didattica per competenze, senza mettere da parte le conoscenze e le abilità.
A2.3. Aver utilizzato, come previsto nel Piano di miglioramento scolastico, strumenti valutativi adeguati a rilevare lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze, atti a prendere in esame il <i>processo di apprendimento</i> e non solo gli esiti finali presi in considerazione in modo rigido dopo le prestazioni (es, prove di verifiche scritte ed orali).
A2.4. Aver realizzato azioni di contrasto della dispersione scolastica, attraverso una sapiente didattica orientativa, che possa educare alle scelte che contano.
A2.5. Aver dato visibilità alla scuola con articoli, foto, video concernenti la realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa, anche pubblicati sui mezzi di informazione e sul sito della scuola.

INDICATORE A 3: Successo formativo e scolastico degli studenti

DESCRITTORI
A3.1. Aver conseguito risultati positivi dei propri alunni in concorsi e gare interne, locali e nazionali in virtù dell'attività educativa e didattica svolta a scuola o anche in altri contesti

educativi e sportivi.
A3.2. Aver costruito/utilizzato ambienti di apprendimento innovativi ed efficaci contro la dispersione scolastica, per l'inclusione, per la costruzione di curricoli personalizzati, tenendo presenti alunni con DSA e BES.
A3.3. Aver usato strumenti diversificati nella valutazione non come "giudizi inappellabili" (anche assegnazione di compiti secondo i livelli di competenza/ apprendimento degli studenti, prove per classi parallele/INVALSI)
A3.4. Aver coinvolto gli studenti nella riflessione sul proprio rendimento (impostazione di una didattica metacognitiva)

AREA B - Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica. Collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche

INDICATORE B1: Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo dei docenti nel potenziamento delle competenze degli alunni

DESCRITTORI
B1.1. Avere partecipato attivamente insieme ai propri alunni alla realizzazione di eventi culturali ed educativi sul territorio in rappresentanza della Scuola
B1.2. Aver coinvolto i propri alunni in attività di miglioramento/abbellimento dei locali scolastici e delle loro pertinenze
B1.3. Aver coinvolto i propri alunni in attività di volontariato in collaborazione con il territorio
B1.4. Aver coinvolto i propri alunni nella stesura dell'eventuale giornalino scolastico d'istituto o prodotti equivalenti
B1.5. Avere organizzato significativi incontri con i genitori per renderli partecipi delle attività didattiche.
B1.6. Aver favorito una positiva interazione dell'alunno in ambienti di lavoro e di apprendimento adeguatamente strutturati.

INDICATORE B2: Innovazione didattica e metodologica

B2.1. Avere organizzato e partecipato attivamente ad iniziative di formazione e di autoformazione (sono escluse le attività d'obbligo per i docenti nell'anno di prova) ed avere conseguito certificazioni tecnologiche, linguistiche ,scientifiche <i>et similia</i> gestite da enti accreditati .
B2.2. Aver realizzato progetti curvati su significative innovazioni metodologico-didattiche (cl@sse2.0 , <i>coding</i> , <i>flipped-classroom</i> e....)
B2.3. Aver fatto uso efficace delle TIC come supporto al ruolo professionale e averne conseguito le certificazioni.

INDICATORE B3: Collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche

DESCRITTORI
B3.1. Aver prodotto monografie, anche in formato digitale, di documentazione didattica ed educativa
B3.2. Avere promosso e ed organizzato possibili mostre evento di fine anno con "oggetti didattici" elaborati dagli alunni e illustrati dagli stessi al pubblico

B3.3. Aver offerto un contributo nel procedimento di digitalizzazione della documentazione didattica

B3.4. Aver promosso la diffusione di buone pratiche, mettendo in risalto l'utilizzo di metodologie di carattere laboratoriale ed interattivo.

AREA C - Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale (nell'a.s. 2016/17)

INDICATORE C1: Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico

DESCRITTORI
C1.1. Avere organizzato iniziative della scuola che prevedano il coinvolgimento attivo delle famiglie ed il miglioramento nelle relazioni con il territorio
C1.2. Aver evidenziato profili di qualità nelle attività di coordinamento organizzativo e didattico: coordinamento di classe, dipartimenti .
C1.3. Aver svolto attività di coordinamento nel campo della sicurezza scolastica o ruoli di addetti alla sicurezza.
C1.4. Avere organizzato/promosso attività di <i>fund raising (raccolta fondi)</i> a sostegno delle iniziative della scuola
C1.5. Aver svolto azioni di supporto al dirigente scolastico nell'organizzazione e coordinamento di settori strategici della scuola, allo staff di presidenza, ai docenti titolari di funzioni strumentali, collaboratori del D.S.
C1.6. Aver svolto azioni di supporto al Dirigente Scolastico nell'elaborazione e predisposizione di progetti aventi forte valenza formativa e richiedenti precipue e specifiche progettualità
C1.7. Aver partecipato alle attività di progettazione e coordinamento del Piano di miglioramento scolastico

INDICATORE C2: Responsabilità assunte nella formazione del personale

DESCRITTORI
C2.1. Avere svolto attività di tutoraggio dei docenti neo immessi in ruolo
C2.2. Accoglienza/tutoraggio di tirocinanti provenienti dalle Università o dai superiori percorsi di istruzione ,di istruzione-formazione professionale, progetti di alternanza-scuola-lavoro, PON, FESR ed altro.
C2.3. Aver svolto attività di docenza nella formazione del personale della propria scuola
C2.4. Aver organizzato e coordinato iniziative di formazione o corsi di aggiornamento rivolti al personale della propria scuola.

La candidatura di ogni docente per ottenere il bonus , può essere presentata entro il 11.08.2017 mediante compilazione della scheda di autovalutazione corredata dalla documentazione necessaria ed autocertificazione.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Rosaria Giannetto

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993